

II.
I PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
del
Secondo Corso di laurea (triennale) in Scienze Giuridiche

I programmi degli insegnamenti del I, II e III anno sono formulati sulla base della nuova normativa concernenti le lauree triennali in "Scienze giuridiche". È opportuno che lo studente si accerti, consultando gli avvisi affissi nelle bacheche della Facoltà, se i programmi indicati siano stati eventualmente modificati o integrati a seguito di nuove disposizioni legislative o di pubblicazione di nuove edizioni dei testi consigliati.

Si ricorda che di essi sono vietate le riproduzioni mediante fotocopiatrice senza il consenso degli autori e degli editori, e la diffusione abusiva di fotocopie.

Gli studenti che, per effetto della rotazione annuale o biennale, siano assegnati ad una cattedra diversa da quella di cui hanno seguito il corso di insegnamento, hanno facoltà di sostenere l'esame sul programma del corso precedentemente seguito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: **Prof. Renata Spagnolo Vigorita**

Programma

- Il diritto amministrativo e le sue fonti; Principi costituzionali sulla amministrazione pubblica; Organizzazione ed uffici. Relazioni tra uffici, relazioni tra organi; Titolarità dell'organo; Rapporto d'ufficio e rapporto di lavoro. Forme atipiche di titolarità degli uffici. Competenze e attribuzioni. Forme organizzative: individuazione dell'ente pubblico; gli enti pubblici economici. Uso (e limiti di utilizzo) di forme organizzative privatistiche. Le privatizzazioni. Pubblicizzazione di enti privati o di attività svolte da soggetti privati. Gli organismi di diritto pubblico. Le autorità amministrative indipendenti. I poteri amministrativi. La discrezionalità: principi e regole. L'attività vincolata.

- Il procedimento amministrativo: principi, disciplina giuridica; definizione. Le conclusioni del procedimento. I casi di conclusione tacita: il silenzio. Conclusione mediante accordi (con i privati e con altre pubbliche amministrazioni). Disciplina e natura giuridica degli accordi. L'efficacia del provvedimento e l'invalidità. I procedimenti di riesame. Interessi legittimi e diritto soggettivo. La risarcibilità dell'interesse legittimo. Le forme di responsabilità della P.A. L'attività amministrativa di diritto comune. I servizi pubblici.

Testi per la preparazione degli esami (a scelta dello studente).

a) V. Cerulli Irelli, Principi di diritto amministrativo, Giappichelli, 2005, Voll. I e II;

Oppure:

b) G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima ed., parti I e II, cui vanno aggiunti: R. Villata, Servizi pubblici: discussioni e problemi, Giuffré, ult. ed.; e F. Merusi, Democrazia ed autorità indipendenti, Il Mulino.

Oppure:

c) E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffré, ult. ed., dal capitolo I al capitolo VIII (incluso), con eccezione del capitolo IV.

DIRITTO COMMERCIALE

Docente: **Prof. Carlo Di Nanni**

Programma

1.- Il sistema del diritto commerciale nel codice civile e nelle leggi speciali. Le fonti. L'iniziativa economica. I monopoli. La concorrenza. La disciplina antitrust. La concorrenza sleale. La pubblicità commerciale. L'autodisciplina pubblicitaria. L'imprenditore in generale. Le categorie di imprenditori. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale. Il piccolo imprenditore e l'artigiano. L'impresa familiare. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Il registro delle imprese. Le scritture contabili. Gli ausiliari dell'imprenditore: subordinati ed autonomi (mandato, commissione, agenzia). La sede dell'impresa.

Le forme di integrazione fra imprese. Le associazioni temporanee d'impresa. Il gruppo europeo d'interesse economico. I consorzi e le società consortili. L'associazione in partecipazione.

L'azienda e la sua circolazione. I segni distintivi. Le creazioni intellettuali. Le invenzioni industriali.

I contratti d'impresa: contratti di massa e condizioni generali di contratto. I contratti per la circolazione dei beni e per la fornitura di servizi (vendita, somministrazione, estimatorio, leasing, appalto, trasporto, deposito).

La tutela dei consumatori. La responsabilità del produttore.

2.- Le società in generale. Le società di diritto speciale. Le società fra professionisti. La società come contratto e come soggetto. I patti parasociali.

Le società lucrative: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni.

La disciplina delle società quotate. La revisione contabile. La Consob. I controlli fra società. I gruppi di società.

Trasformazione, fusione e scissione delle società. L'estinzione delle società.

Le società mutualistiche: società cooperative e mutue di assicurazione. Le cooperative sociali.

3.- Lineamenti delle procedure concorsuali: finalità delle procedure giudiziarie ed amministrative, i presupposti, gli organi, gli effetti, il concorso dei creditori.

4.- I titoli di credito in generale. Titoli di credito, titoli impropri, documenti di legittimazione; i titoli atipici, i titoli rappresentativi di merci; titoli astratti e titoli causali. Le leggi di circolazione e di legittimazione dei titoli di credito. Titoli individuali e titoli di massa. La dematerializzazione.

Testi consigliati:

V. Buonocore (a cura di), *Manuale di diritto commerciale*, Torino (Giappichelli), ultima edizione.

Codice civile integrato dalle leggi speciali.

DIRITTO COSTITUZIONALE

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: **Prof. Paolo Tesauro**

Programma

A) *Parte generale*

L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Lo Stato come ordinamento. Stato apparato e Stato comunità. La Costituzione in senso materiale e formale. Tipologie delle forme di Stato e di governo. Diritto oggettivo e diritto soggettivo. Soggetti di diritto, personalità e capacità giuridica. Le situazioni soggettive costituzionalmente rilevanti. Rapporti tra Stato, confessioni religiose e comunità internazionale. Profili della storia costituzionale italiana. Elementi dello Stato. Le fonti dell'ordinamento costituzionale italiano. Analisi delle fonti atto e delle fonti fatto. Riserva di legge e principio di legalità. Principio della separazione dei poteri. Sovranità popolare e democraticità della Repubblica. Rappresentanza e responsabilità politica. I partiti politici. Organi costituzionali. Struttura e funzioni. Gli istituti di democrazia diretta. La Magistratura. Il referendum. Organi aventi rilievo costituzionale. Organi consultivi e di controllo aventi competenza generale. Le autonomie territoriali. Le Regioni, gli enti territoriali. La giustizia costituzionale. Le garanzie costituzionali.

B) *Parte speciale*

Il diritto oggettivo e le sue fonti. Le fonti atto in generale. Le fonti atto nell'ordinamento costituzionale. Le fonti fatto. Fonti e norme nell'unità del sistema.

Testi consigliati

Per A) uno dei seguenti testi:

Barbera-Fusaro, *Corso di diritto pubblico*, Mulino, Bologna, ultima ed.;

Barile-Cheli-Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ultima ed.;

Caretti-De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima ed.;

Arcidiacono-Carullo-Rizza, *Istituzioni di diritto pubblico*, Monduzzi, Bologna, ultima ed.

Per B)

F. Sorrentino, *Le fonti del diritto*, Egic, Collana Universitaria, Genova, ultima ed.

DIRITTO COSTITUZIONALE

V Cattedra

Per gli studenti della lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Sandro Staiano**

Programma

A) *Parte generale*

L'ordinamento giuridico. Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. Formazione ed estinzione degli ordinamenti statuali. Forme di Stato e forma di governo. I soggetti giuridici. Situazioni giuridiche soggettive di vantaggio e di svantaggio. L'ordinamento costituzionale italiano. I principi fondamentali: sovranità popolare, i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro, unità ed indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia; Stato e confessioni religiose; ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. I diritti pubblici soggettivi. I diritti sociali. I doveri costituzionali. L'ordinamento della Repubblica. Gli organi costituzionali: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. La magistratura. Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. Gli istituti di democrazia diretta. Le regioni. Le garanzie della Costituzione.

B) *Parte speciale*

Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano.

Testi consigliati

Per la parte generale uno dei seguenti:

Caretti, De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 2002

(escluse, dal capitolo X, le sezioni II e III, da pag. 300 a pag. 320);

Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003;

Martines, *Diritto costituzionale*, a cura di G. Silvestri, Milano, Giuffrè, 2003;

Per la parte speciale:

Crisafulli, *Lezioni di diritto costituzionale*. II, 1. *L'ordinamento costituzionale italiano (Le fonti normative)*, Padova, CEDAM, 1993 (limitatamente al § 1 e al § 2, da pag. 3 a pag. 68, e al § 5, da pag. 205 a pag. 247).

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: Prof. **Giuseppe Ferraro**

Programma

Il contratto individuale di lavoro. Lavoro subordinato e lavoro autonomo. La prestazione di lavoro nei rapporti associativi. I rapporti flessibili di lavoro: contratto di lavoro a termine, contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti di lavoro funzionalizzati alla formazione: contratto di formazione e lavoro, contratto di apprendistato. La parasubordinazione. I contratti d'opera. Agenzia. Associazione in partecipazione. Le nuove forme d'impiego: lavoro interinale, somministrazione di manodopera, lavori socialmente utili, piani di inserimento professionale, borse di lavoro, stages. L'accesso e gli incentivi all'occupazione. Collocamento e mercato del lavoro. L'imprenditore nel rapporto di lavoro. Il potere direttivo. Organizzazione del lavoro e classificazioni professionali. Mobilità aziendale e trasferimento. Il potere di vigilanza e di controllo. Gli accertamenti sanitari. Il potere disciplinare. Diritti e doveri del lavoratore nell'organizzazione aziendale. L'obbligo di sicurezza dell'imprenditore. L'obbligazione retributiva. Indennità di

anzianità ed altre forme di liquidazione. Rinunzie e transazioni. Prescrizione. La sospensione del rapporto di lavoro. Cassa integrazione guadagni e garanzia del salario. Licenziamenti individuali e licenziamenti collettivi. Le modificazioni soggettive del rapporto di lavoro: trasferimento d'azienda, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. L'intermediazione di manodopera e gli appalti. Impiego pubblico e rapporti speciali.

Parte generale

- A) F. Mazziotti, *Nozioni di diritto del lavoro*, 2003
oppure in alternativa
 G. Ferraro, *Il rapporto di lavoro subordinato*, 2004

Parte speciale

- B) G. Ferraro, *Tipologie di lavoro flessibile*, 2004
 Parte I, II, III
oppure in alternativa
 Parte I, II, IV

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: **Prof. Roberto Mastroianni**

Programma:

Il corso intende fornire agli studenti di giurisprudenza le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le garanzie giurisdizionali dinanzi alle Corti comunitarie e le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Si studieranno poi i due "pilastri" dell'Unione europea dedicati, rispettivamente, alla politica estera ed alla sicurezza, da un lato, ed alla cooperazione giudiziaria in materia penale, dall'altro. Il testo del progetto di "Costituzione europea" sarà debitamente approfondito.

E' prevista la partecipazione di ospiti provenienti da altre Università e dalle istituzioni comunitarie. Si tenterà inoltre di organizzare un viaggio di studio presso la Corte di giustizia in Lussemburgo.

Libri di testo:

PARTE GENERALE

G. Strozzi, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005

Oppure

G. Tesauro, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, 2003 (p. 1-364)

PARTE SPECIALE

R. Mastroianni, *Riforma del sistema radiotelevisivo e diritto europeo*, Giappichelli, 2004

Si suggerisce vivamente la consultazione dei testi dei trattati comunitari, ad esempio nel codice a cura di B. Nascimbene, *Comunità e Unione europea*, Giappichelli Torino, 2004

Il programma per gli studenti che frequenteranno attivamente sarà comunicato durante il corso e sarà arricchito da documenti e sentenze.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Docente: **Prof. Raffaele Balbi**

Programma

A) Parte generale

Prima parte

I. Il diritto ecclesiastico italiano.

Svolgimento legislativo e dottrinale. Dalla legislazione unilaterale a quella pattizia e alla contrattazione bilaterale.

II. Profili internazionalistici e pubblicistici.

Profili internazionalistici. Dinamica giuridica dei concordati. Profili pubblicistici. L'evoluzione costituzionale. Il regime giuridico delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. La laicità dello Stato. Fattore religioso e tutela degli interessi religiosi dei cittadini. La libertà religiosa.

III. Le fonti del diritto ecclesiastico.

Principi generali. Le fonti del diritto ecclesiastico interno. Le fonti di diritto esterno. Sistematica delle fonti. Possibili prospettive.

Seconda parte

a) I soggetti:

I. Le persone fisiche.

La condizione giuridica degli ecclesiastici. L'assistenza spirituale. Le obiezioni di coscienza. Il sostentamento del clero. Aspetti previdenziali. Il lavoro dei religiosi. L'istruzione religiosa.

II. Le persone giuridiche.

L'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto. Tipologie degli enti ecclesiastici: associazioni e fondazioni. Lasciti per enti da fondare.

b) I rapporti:

I. I rapporti patrimoniali.

La tutela del patrimonio storico e artistico.

II. I rapporti personali.

Il matrimonio religioso con effetti civili. Il procedimento di trascrizione. Gli effetti civili delle sentenze canoniche di nullità matrimoniale. Il problema della riserva di giurisdizione. Il matrimonio acattolico.

B) Parte speciale

Il pensiero febroniano sulla riforma dell'assetto costituzionale della Chiesa cattolica. I rapporti tra Stato e Chiesa nel 1700. Il Principe come *custos canonum* e difensore dello stato di fronte all'attività della Chiesa. L'esercizio degli *iura maiestatica circa sacra*. Il richiamo al pensiero episcopalista, alle *libertates gallicanae* e alla teoria conciliare. Presenza delle idee illuministiche, della dottrina giansenistica e di quella del diritto naturale nell'opera di Hontheim. La necessità dello Stato di difendere l'unicità della fede. L'eresia vista come reato contro la pace interna dello Stato. Lo Stato come garante della libertà della Chiesa. Il rifiuto del concordato visto come privilegio papale. Il problema della tolleranza religiosa.

Testi consigliati

per la *Parte generale*

M. Tedeschi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Torino, 2004 (pp. 15-47; 69-138; 145-194; 207-228; 254-261; 281-304).

per la *Parte speciale*

R. Balbi, *Riforma della Chiesa cattolica, potere politico e tolleranza religiosa nelle riflessioni di Giustino Febronio*, Torino, 2003, fino a p. 76.

N.B.: È possibile sostituire le pagine relative al Cap. I (Parte generale) del manuale di Tedeschi con l'approfondimento di tematiche relative ai rapporti tra potere spirituale e potere civile, a cui saranno

dedicate alcune lezioni del corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Docente: **Prof. Massimo Iovane**

Programma

I soggetti del diritto internazionale. Formazione, accertamento e garanzie delle norme internazionali. Il contenuto delle norme internazionali. L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

Testo consigliato

Conforti, *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

DIRITTO PENALE

I Cattedra

Per gli studenti della lettera M alla lettera Z

Docente: **Prof. Sergio Moccia**

Programma

Introduzione allo studio del diritto penale (i presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale vigente). Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

Testi consigliati

C. Fiore/S. Fiore, *Diritto penale, Parte generale*, Volume I, 2^a ed., Torino 2004, esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

introduzione: pp. 8-14 (paragrafi II.2, III.1 e III.2);

parte prima: pp. 19-24 (capitolo unico, par. 1), pp. 31-40 (par. 2.4 e 3.1), pp. 43-47 (par. 3.3), pp. 51-57 (par. 5);

parte seconda: pp. 100-108 (tutto il cap. II), pp. 111-112 (cap. III, par. 3);

parte terza: pp. 148-157 (sezione I, par. 6 e 7), pp. 181-184 (sez. II, cap. I, par. 5.1, 5.2 e 5.3), pp. 297-298 (sez. II, cap. V, par. 4.1), p. 348 (sez. III, cap. unico, par. 5), pp. 362-366 (sez. III, cap. unico, par. 9 e 10).

C. Fiore, *Diritto penale, Parte generale*, Volume II, Torino 1995, esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

parte prima: pp. 8-9 (sez. I, cap. I, par. 3), pp. 15-16 (sez. I, cap. II, par. 2.1), pp. 20-24 (sez. I, cap. II, par. 2.3 e 3.1), pp. 27-35 (sez. I, cap. III, par. 1 e 2); pp. 58-64 (sez. II, cap. II, par. 2.1, 3 e 4), pp. 128-130 (sez. III, cap. III, par. 7 e 7.1);

parte seconda: pp. 140-142 (cap. I, par. 2.2), pp. 149-151 (cap. II, par. 1.4), pp. 157-159 (cap. II, par. 2.1, lettera b), pp. 172-173 (cap. III, par. 4.1);

parte terza: pp. 179-184 (sez. I, cap. I, par. 1.1 e 2), pp. 194-197 (sez. I, cap. II, par. 1.2.1), pp. 203-205 (sez. I, cap. II, par. 3.1), pp. 206-207 (sez. I, cap. II, par. 3.3 e 3.4), pp. 215-216 (sez. I, cap. III, par. 3), pp. 220-231 (sez. I, cap. IV, da par. 1.2.1 a fine par. 1.2.4), pp. 231-236 (sez. I, cap. IV, da

par. 2.1 a fine par. 2.7); pp. 240-244 (sez. I, cap. V, da par. 2.2. a fine par. 3), pp. 251-254 (sez. II, cap. unico, par. 4), pp. 260-262 (Sez. III, cap. unico, par. 2).

Roxin, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp. 37-79.

Moccia, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp. 17-212.

Gli studenti sono dispensati dalla lettura delle note a piè di pagina e delle ampie indicazioni bibliografiche contenute nei testi consigliati. Per lo studio dell'intera parte generale del diritto penale (artt. 1-240 c.p.) è naturalmente indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice penale.

DIRITTO PENALE

II Cattedra

Per gli studenti della lettera A alla lettera L

Docente: **Prof. Antonio Cavaliere**

Programma

Introduzione allo studio del diritto penale (i presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale vigente). Funzioni e caratteri del diritto penale vigente. Il metodo. Rapporti tra dommatica e politica criminale. La sistematica teleologica. Dottrine generali del diritto penale (la norma penale: fonti, struttura, efficacia. Il reato: struttura del fatto penalmente rilevante; gli elementi della responsabilità penale). Il sistema delle sanzioni nel diritto penale vigente (pena, misura di sicurezza, misura di prevenzione, illecito depenalizzato e sanzione amministrativa).

Testi consigliati

C. Fiore/S. Fiore, *Diritto penale, Parte generale*, Volume I, 2^a ed., Torino 2004, esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

introduzione: pp. 8-14 (paragrafi II.2, III.1 e III.2);

parte prima: pp. 19-24 (capitolo unico, par. 1), pp. 31-40 (par. 2.4 e 3.1), pp. 43-47 (par. 3.3), pp. 51-57 (par. 5);

parte seconda: pp. 100-108 (tutto il cap. II), pp. 111-112 (cap. III, par. 3);

parte terza: pp. 148-157 (sezione I, par. 6 e 7), pp. 181-184 (sez. II, cap. I, par. 5.1, 5.2 e 5.3), pp. 297-298 (sez. II, cap. V, par. 4.1), p. 348 (sez. III, cap. unico, par. 5), pp. 362-366 (sez. III, cap. unico, par. 9 e 10).

C. Fiore, *Diritto penale, Parte generale*, Volume II, Torino 1995, esclusi i paragrafi corrispondenti alle pagine seguenti:

parte prima: pp. 8-9 (sez. I, cap. I, par. 3), pp. 15-16 (sez. I, cap. II, par. 2.1), pp. 20-24 (sez. I, cap. II, par. 2.3 e 3.1), pp. 27-35 (sez. I, cap. III, par. 1 e 2); pp. 58-64 (sez. II, cap. II, par. 2.1, 3 e 4), pp. 128-130 (sez. III, cap. III, par. 7 e 7.1);

parte seconda: pp. 140-142 (cap. I, par. 2.2), pp. 149-151 (cap. II, par. 1.4), pp. 157-159 (cap. II, par. 2.1, lettera b), pp. 172-173 (cap. III, par. 4.1);

parte terza: pp. 179-184 (sez. I, cap. I, par. 1.1 e 2), pp. 194-197 (sez. I, cap. II, par. 1.2.1), pp. 203-205 (sez. I, cap. II, par. 3.1), pp. 206-207 (sez. I, cap. II, par. 3.3 e 3.4), pp. 215-216 (sez. I, cap. III, par. 3), pp. 220-231 (sez. I, cap. IV, da par. 1.2.1 a fine par. 1.2.4), pp. 231-236 (sez. I, cap. IV, da

par. 2.1 a fine par. 2.7); pp. 240-244 (sez. I, cap. V, da par. 2.2. a fine par. 3), pp. 251-254 (sez. II, cap. unico, par. 4), pp. 260-262 (Sez. III, cap. unico, par. 2).

Roxin, *Politica criminale e sistema del diritto penale*, in *Politica criminale e sistema del diritto penale. Saggi di teoria del reato*, Napoli 1998, Sezione prima, pp. 37-79.

Moccia, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Napoli 1992, pp. 17-212.

Gli studenti sono dispensati dalla lettura delle note a piè di pagina e delle ampie indicazioni bibliografiche contenute nei testi consigliati. Per lo studio dell'intera parte generale del diritto penale (artt. 1-240 c.p.) è naturalmente indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice penale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Docente: **Prof. Ferruccio Auletta**

PROGRAMMA

La funzione giurisdizionale. L'arbitrato. Le forme di tutela giurisdizionale: in particolare, la tutela cognitiva e il "giudicato". L'azione: le condizioni e i presupposti processuali. Le garanzie costituzionali del processo. I principi del processo secondo il c.p.c. La domanda giudiziale e i suoi elementi identificativi. Le eccezioni e le difese. I soggetti dell'ordinamento giudiziario; in particolare, lo statuto del giudice. La giurisdizione. La competenza. La litispendenza, la continenza e la connessione. Il P.M. Le altre parti: capacità, legittimazione processuale, rappresentanza e difesa tecnica. Il processo con pluralità (originaria e sopravvenuta) di parti: fonti e vicende. Gli atti processuali: forma, termini, provvedimenti in particolare, comunicazioni e notificazioni. L'invalidità degli atti processuali. Le spese processuali.

Testo consigliato:

1) G. Verde, *Profili del processo civile. Parte generale*, 1, Jovene editore, 2002

oppure

2) G. Balena, *Elementi di diritto processuale civile. I principi*, I, Cacucci editore, 2004

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Docente: **Prof. Paolo Di Ronza**

Programma

A) Premesse metodologiche e introduzione allo studio dei diritti procedurali:

la tutela dei diritti fondamentali dell'individuo nel processo penale.

ragioni e modelli del processo.

B) Le *regole* della procedura penale: funzioni e comportamenti dei soggetti (poteri, diritti, obblighi); fisiologia e patologia degli atti; tipicità ed atipicità dei procedimenti; i gradi del processo.

C) Titolo esecutivo e sue modificazioni nell'esecuzione.

Testi consigliati

Riccio-Spangher, *La Procedura penale*, Napoli, ESI, 2003.

Di Ronza, *Manuale di esecuzione Penale*, Padova, 2003.

E' obbligatoria la parte relativa a:

- Indagini preliminari;
- Il procedimento per l'esercizio dell'azione penale;
- Le forme e i modi del giudizio;
- I riti differenziati;
- Il titolo esecutivo e sue modificazioni nell'esecuzione.

E' indispensabile la conoscenza della giurisdizione e dei principi fondamentali a tutela della libertà personale e dell'esecuzione delle sentenze di condanna.

Si consiglia lo studio del procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, nonché del procedimento davanti al giudice di pace

ECONOMIA POLITICA

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: **Prof. Antonio Murolo**

Programma

Microeconomia

Comportamento del consumatore, teoria della domanda, teoria della produzione, costo di produzione e ricavi, teoria dell'offerta, forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, moderne teorie dell'impresa.

Macroeconomia

Macroeconomia neoclassica, critiche di Keynes al modello neoclassico, macroeconomia keynesiana, inflazione, sintesi neoclassica della teoria keynesiana, la moneta, settore statale, politica economica in economia chiusa, la curva di Phillips, politica economica in economia aperta.

Testi consigliati

Microeconomia

Antonio Murolo, *Introduzione alla microeconomia*, Giappichelli Editore, Torino, 2001 (tutto).

Macroeconomia

Bruno Jossa, *Macroeconomia elementare*, CEDAM, Padova, 2002 (Esclusi i capitoli e i paragrafi segnati con una stella e il capitolo 14).

ECONOMIA POLITICA

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Eugenio Zagari**

Programma

a) *Cenni di storia dell'analisi economia (facoltativa)*

Lo studente interessato potrà studiare questa sezione del programma leggendo i primi undici capitoli della prima parte del testo di E. Zagari,

L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri, Giappichelli, Torino, 2000. Sugli argomenti saranno svolte alcune lezioni introduttive e sarà predisposta una attività seminariale anch'essa facoltativa.

b) Microeconomia

Questa parte del programma riguarda sostanzialmente tre argomenti: la microeconomia di Marshall e di Pareto, le teorie dell'informazione limitata e della razionalità procedurale, la teoria dei giochi.

c) La teoria macroeconomica moderna

Questa sezione del programma ricostruisce il dibattito fra le principali scuole di pensiero dall'inizio del '900 ad oggi. Gli argomenti da studiare nella parte seconda del testo di E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, sono i seguenti: La formazione dell'economia marginalista: Carl Menger - La formazione dell'economia marginalista: William Stanley Jevons - La formazione dell'economia marginalista: Léon Walras La revisione della teoria neoclassica: Vilfredo Pareto e la nuova economia del benessere - Il consolidamento dell'economia marginalista: Alfred Marshall e il paradigma neoclassico - La formazione del pensiero di John Maynard Keynes - Keynes e la teoria monetaria della produzione - La *Teoria Generale*: una sintesi dei contenuti - Gli sviluppi della macroeconomia keynesiana negli anni dal 1945 al 1965 - La teoria monetarista - La nuova macroeconomia classica - La seconda fase della teoria postkeynesiana - La nuova macroeconomia keynesiana e il dibattito sulla disoccupazione involontaria.

Testi consigliati

Per la microeconomia:

E. Zagari, *Breve storia della Microeconomia*, Giappichelli, Torino, 2003

Per la teoria macroeconomica moderna:

E. Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000 (capitoli elencati al punto c).

FILOSOFIA DEL DIRITTO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: Prof. **Francesco Riccobono**

Programma

Le origini storiche del positivismo giuridico. La dottrina del positivismo giuridico. Diritto e natura. Diritto e morale. La giustizia. Diritto naturale e positivismo giuridico. La norma giuridica. I dualismi della scienza del diritto. L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico. L'interpretazione giuridica. I metodi della produzione del diritto. Diritto e Stato. Stato e diritto internazionale. La sovranità. Stato e diritti umani. La legittimazione dello Stato. Lo Stato e la società multiculturale. I limiti del diritto di resistenza.

Testi consigliati

N. BOBBIO, *Il positivismo giuridico*, Torino, Giappichelli, 1996.

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Torino, Einaudi, 2003. Escluso Appendice.

F. RICCOBONO, *I diritti e lo Stato*, Torino, Giappichelli, 2004.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Angelo Abignente**

Programma

A) Le ragioni del diritto. Le funzioni del diritto: la conoscenza del diritto; l'approccio filosofico al diritto; le regole giuridiche; la sanzione giuridica; istituzioni e procedure giuridiche; l'azione giuridica; coordinazione e cooperazione; cooperazione e conflitto. I fini e i valori del diritto: la giustizia in generale; le forme della giustizia; i diritti in generale; i diritti umani; la tradizione del diritto naturale; il diritto naturale nel tempo della secolarizzazione. I mezzi e gli strumenti: l'autorità: giustificazione e legittimità; il concetto giuridico di autorità; diritto e politica; ordinamento e sistema giuridico; le fonti del diritto positivo; le forme dell'organizzazione giuridica: Stato di diritto, costituzionalismo, Stato sociale, comunità internazionale. Le pratiche giuridiche: il diritto come pratica sociale interpretativa; il diritto consuetudinario come pratica giuridica; l'interpretazione come attività; interpretazione e argomentazione; il ragionamento giuridico; la giurisprudenza; la concezione ermeneutica del diritto.

B) La filosofia del diritto tra antico e moderno. Eguaglianza e giustizia: un percorso storico-concettuale. L'eguaglianza come nozione e come problema. Diritto naturale e diritto civile: Grozio. Diritti e Stato: illusioni e delusioni dell'individualismo. Sul diritto di resistenza. Individuo e comunità.

C) Legittimazione, discorso, diritto: il proceduralismo di J. Habermas. Dalla teoria dell'agire comunicativo alla teoria discorsiva del diritto e della democrazia. La tensione fattualità-validità. La tensione diritto-morale. La tensione diritto-potere. Il paradigma procedurale tra stato di diritto e stato sociale. Teoria procedurale pura o imperfetta? Una definizione complessa.

Testi consigliati

Per A): F. VIOLA, G. ZACCARIA, *Le ragioni del diritto*, il Mulino, Bologna 2003.

Per B): F. M. DE SANCTIS, *Tra antico e moderno. Individuo, eguaglianza, comunità*, Bulzoni, Roma 2004, cap. 1, 2, 3, 4, 5, 7.

Per C): A. ABIGNENTE, *Legittimazione, discorso, diritto. Il proceduralismo di Jürgen Habermas*, Editoriale scientifica, Napoli 2003.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: **Prof. Nicola Di Prisco**

Programma

A) *Parte generale*

Le fonti del diritto - Interpretazione dei testi normativi; applicazione delle norme. Diritti soggettivi e situazioni giuridiche soggettive - Persona fisica - Diritti della personalità - Gli enti - La capacità degli enti - Gli enti non economici - I controlli amministrativi degli enti. Famiglia e parentela - La filiazione. Le successioni in generale - Il regime delle successioni - La divisione - Le donazioni. Le cose, i beni ed i diritti reali - La proprietà - L'acquisto della proprietà - La perdita della proprietà. - Le azioni a difesa della proprietà - I diritti reali su cosa altrui - La comunione - Il condominio negli edifici - Il possesso. Fonti e disciplina generale delle obbligazioni - I modi di estinzione diversi dall'adempimento - La circolazione del credito - Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio Le garanzie personali - Gli altri atti o fonti di obbligazioni - Il contratto - La

conclusione del contratto - Le fonti del contratto - I contratti del consumatore - La causa del contratto - La forma del contratto - Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo L'interpretazione del contratto - Gli effetti del contratto - La rappresentanza, la simulazione - I vizi del consenso - Invalidità, rescissione, risoluzione del contratto. La compravendita - I nuovi contratti. Disciplina generale della responsabilità civile - Struttura dell'atto illecito - Regimi speciali di responsabilità- Il danno ingiusto - Il danno risarcibile - Gli strumenti di tutela del danneggiato. La tutela dei diritti - Pubblicità e trascrizione - Responsabilità patrimoniale e cause di prelazione - I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale - Prescrizione e decadenza.

B) *Parte speciale*

Appunti dalle lezioni e dai seminari

Testi consigliati

Per A)

- a scelta -
- Mario Bessone (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione,
- F.Bocchini - E. Quadri, *Diritto privato*, Torino Giappichelli, 2006
- G. Grisi, *Gli istituti di diritto privato*, vol. I e II, Jovene, Napoli, 2005
- P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione

per B)

- N. Di Prisco, *Appunti dalle lezioni e dai seminari*

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Raffaele Caprioli**

Programma

A) *Parte generale*

Il diritto privato in generale, le sue fonti e i mezzi di studio. La codificazione. I soggetti e il diritto delle persone; persona fisica, persona giuridica e associazioni non riconosciute. Il comitato. La vita dei diritti soggettivi. Il negozio giuridico ed il problema dell'autonomia privata. Gli atti illeciti e la responsabilità oggettiva. Nozioni fondamentali di diritto di famiglia. Prova e pubblicità dei fatti giuridici. La trascrizione. I beni e i diritti reali. Proprietà, possesso e azioni a loro difesa, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù. Le obbligazioni: natura ed elementi del rapporto obbligatorio. Tutela del credito e garanzie dell'obbligazione. Fideiussione. Privilegi, pegno e ipoteca. I contratti in generale; il sinallagma e la risoluzione del contratto. I contratti dei consumatori. Le altre fonti di obbligazioni non contrattuali da atto lecito. Le successioni per causa di morte: capacità di succedere e indegnità, eredità e legato. Successioni legittime e testamentarie. I diritti dei legittimari. Sostituzioni, rappresentazione e accrescimento. Azioni a tutela dell'erede o del legatario. Divisione dell'eredità. La donazione.

N.B. Non rientrano nel programma, costituendo oggetto di studio specifico del *Diritto commerciale*, i seguenti argomenti: le società, i principali contratti nominati, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

B) *Parte speciale*

Esercitazioni su casi e questioni di diritto privato.

Testi consigliati

Per A) uno dei seguenti testi, nell'ultima edizione disponibile:

AA.VV. *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli;

Bocchini- Quadri, *Diritto privato*, Torino, Giappichelli 2006;

Galgano, *Diritto privato*, Padova, CEDAM;

Torrente-Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè;

Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, Padova, CEDAM;

Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè;

Per B)

Piazza, *Casi e questioni di diritto privato commentati*, ed. completamente rifatta, Napoli, Jovene, 2004 (pagg. da 113 a 177 escluse).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Docente: **Prof. Salvatore Prisco**

Programma

I diritti fondamentali tra storia costituzionale e sistema giuridico

Oggetto

Il corso studia la tematica dei diritti fondamentali anzitutto nel loro originarsi e consolidarsi all'interno di alcune fra le più note esperienze della cultura occidentale (*tradizione francese, tedesca, anglosassone*); quindi nel processo di diversificazione della loro natura giuridica (*diritti di libertà, diritti sociali, diritti politici*) e dei rispettivi strumenti di tutela; infine nelle prospettive aperte dall'affermazione di esigenze di più recente emersione (*"nuovi" diritti dell'età tecnologica; diritti e globalizzazione*), anche in chiave europea (*Carta Europea dei Diritti Umani, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea*) e comparata con altre civiltà giuridiche (*Carta Araba dei diritti*).

Metodo di lavoro e modalità di svolgimento dell'esame

Il corso ha carattere seminariale, basandosi sull'analisi - compiuta dal docente e dai suoi collaboratori, ma con la partecipazione attiva degli studenti che lo frequentano, in funzione di relatori su aspetti particolari - di materiale dottrinale e giurisprudenziale. La frequenza è vivamente incoraggiata, precisandosi che saranno considerati studenti frequentatori coloro che avranno preso parte, con le descritte modalità di presenza non meramente fisica e formale, ad almeno 2/3 delle lezioni. Essi avranno priorità cronologica nello svolgimento degli esami, riceveranno inviti a partecipare alle iniziative collaterali organizzate dalla cattedra e potranno concordare percorsi formativi differenziati e personalizzati per motivate esigenze di lavoro, studio e ricerca. La frequenza del corso (indipendentemente dall'aver sostenuto l'esame finale di profitto) è condizione in ogni caso indispensabile per richiedere la tesi di laurea. In sede di esame, è obbligatorio per tutti (anche se non si è frequentato il corso) riferire, con relazione scritta, su almeno tre sentenze della Corte Costituzionale (www.giurcost.org) o della Corte di Giustizia delle Comunità Europee (www.europa.eu.int), liberamente scelte tra quelle rese nell'anno precedente alla prova in tema di diritti fondamentali e valutate tanto con riferimento ai profili di rito, quanto a quelli di merito che emergono dalle decisioni. A tal fine si produrrà in sede di esame - per ciascun caso analizzato - un fascicolo con indice della questione trattata, evidenziazione delle norme oggetto di applicazione e discussione, testo delle pronunzie considerate, nonché una nota contenente l'esame della dottrina e dei precedenti giurisprudenziali in argomento, col commento del candidato.

Testi consigliati

(uno dei due - sempre completo - in alternativa)

P. Caretti, *I diritti fondamentali. Diritti di libertà e diritti sociali*, Torino, Giappichelli, 2002;

G. Zagrebelsky (a cura di), *Diritti e Costituzione nell' Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Il materiale giurisprudenziale e dottrinale integrativo sarà indicato dal docente a lezione, anche su richiesta tematica e dietro proposta dei frequentatori. La consultazione costante di un codice di diritto pubblico e costituzionale - in una qualsiasi edizione e cura fra quante sono disponibili sul mercato, purché aggiornata - è indispensabile alla corretta preparazione.

Eventuali materiali di aggiornamento opportuni per l'esame saranno indicati dal docente durante il corso e il loro elenco reso disponibile mediante contestuale avviso in Dipartimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: **Prof. Luigi Di Lella**

Programma

1) Nozioni introduttive. 2) Lo studio del diritto privato romano. 3) Il diritto privato romano nei vari periodi. 4) La tutela giuridica privata. 5) I rapporti del diritto privato romano. 6) L'ordine giuridico e gli atti negoziali. 7) La successione a causa di morte. 8) I rapporti assoluti del diritto privato romano. 9) I rapporti relativi del diritto privato romano.

Testo consigliato

A. Guarino, *Ragguaglio di diritto privato romano*, Napoli, Jovene, 2002;

in alternativa

A. Guarino, *Diritto privato romano*, XII ed., Napoli, Jovene, 2001 (con esclusione delle note).

N.B. Le “tesine” in cui si articola dettagliatamente il programma sono contenute in un “questionario” che sarà disponibile dopo l’inizio delle lezioni.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Antonio Palma**

Programma

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana 2) La periodizzazione del diritto privato romano 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici 4) Il processo civile 5) Gli atti negoziali del *ius privatum* 6) Le successioni per causa di morte 7) I rapporti assoluti del *ius privatum* 8) I rapporti relativi del *ius privatum*.

Testi consigliati:

Parte generale

A. Guarino, *Ragguaglio di diritto privato romano* (Napoli 2002) Editore Jovene
oppure

A. Guarino, *Diritto privato romano* (Napoli 2001) (con esclusione delle note) Editore Jovene

Parte speciale

G. Valditara, *Damnum iniuria datum* (Torino 2005) Editore Giappichelli

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Docente: **Prof. Cristina Vano**

Programma

Lineamenti del diritto nella storia della cultura giuridica moderna

Argomenti del corso:

1. Metodologia e discorso storico giuridico;
 - a. Diritto e società. Vari modi di raccontare la storia;
 - b. Prospettive metodologiche per una storia critica del diritto;
 - c. La storia del diritto nel *curriculum* del giurista.
2. Continuità e fratture: il diritto romano nell'Europa medievale
 - a. Le origini medievali del diritto comune: luoghi, testi, scuole;
 - b. Modelli giuridici medievali: corporativismo e pluralismo giuridico;
 - c. Un diritto senza "Verità": il giurista come interprete.
3. Continuità e fratture: il progetto giuridico della modernità
 - a. Crisi del diritto comune;
 - b. L'Umanesimo giuridico;
 - c. Istituzioni e discorso giuridico;
 - d. Il giurista da interprete a legislatore, la giurisprudenza dei grandi tribunali.
4. Modelli culturali e costruzione della scienza giuridica europea
 - a. La codificazione degli stati moderni;
 - a. Scuola Storica vs. Scuola dell'esegesi;
 - b. Fonti antiche e "diritto romano attuale";
 - c. La scoperta di Gaio e la scienza giuridica tedesca.
5. Modelli giuridici a confronto: la tradizione romanistica oltremanica
 - a. *Common law* e diritto comune;
 - b. La formazione storica del diritto inglese.
6. La cultura giuridica italiana tra otto e novecento
 - a. Scienza civilistica e penalistica in età liberale;
 - b. I giuristi meridionali tra pratica e costruzione della scienza giuridica nazionale.

Testi consigliati

Parte generale:

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano, 1982; parte I sez. II capp. II (33-65); V-IX, (pp. 95-192); parte II sez. I cap. I (pp. 193-236); parte III, sez. II cap. VII §1 (pp. 479-490) e §9 (pp. 522-530); capp. VIII-XII (pp. 530-610).

Oppure:

M. Ascheri, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo : lezioni e documenti*, Torino, G. Giappichelli, 2003

Oppure:

M. Caravale, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994

Parte speciale:

Vano, «*Il nostro autentico Gaio*». *Strategie della scuola storica. Alle origini della romanistica moderna*, Editoriale Scientifica, Napoli, in corso di stampa.

Oppure

Vano (a cura di), *Giuseppe Pisanelli (1812-1879). Scienza del processo, cultura delle leggi e avvocatura tra periferia e nazione*, Napoli, Jovene 2005. (selezione di saggi)

N.B. Durante il corso saranno organizzati incontri seminariali e distribuiti materiali didattici parzialmente sostitutivi

Programmi e testi alternativi possono essere concordati con il docente

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

III Cattedra

Per gli studenti dalla lettera Q alla lettera S

Docente: **Prof. Lucio De Giovanni**

Programma

A) La storia del diritto romano nelle sue linee generali.

B) Lettura di costituzioni dell'imperatore Costantino.

Testi consigliati

Per A)

AA. VV., *Storia del diritto romano*, II ed., Torino, Giappichelli, 2001 (esclusi i capitoli IV della Parte I e IV della parte II).

L. De Giovanni, *Dai Severi a Giustiniano. Linee di storia giuridica tardoantica*, Napoli, Jovene, 2004.

Per B)

L. De Giovanni, *L'imperatore Costantino e il mondo pagano*, Napoli, D'Auria, 2004

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

V Cattedra

Per gli studenti dalla lettera T alla lettera Z

Docente: **Prof. Cosimo Cascione**

Programma

A) La storia dell'esperienza giuridica romana. Le origini: strutture preciviche e 'fondazione'. L'età monarchica: il *rex*; il senato; le curie; collegi sacerdotali e sapere giuridico (i *mores*); le origini della repressione criminale. La repubblica: *libertas* e *provocatio*; decemvirato legislativo e Dodici Tavole; magistrature, senato; assemblee popolari. La *lex* nel sistema delle fonti normative repubblicane. Forme dell'espansionismo. Diritto e processo criminale. La giurisprudenza tra pontefici e laici. Crisi della repubblica. Il principato: forme costituzionali; attività normativa del principe; senato e *senatusconsulta*; tendenze e generi letterari della giurisprudenza. Il dominato: Diocleziano; la Tetrarchia; Costantino; giurisprudenza e codificazioni. L'età giustinianea: ideologia e tecniche della compilazione; il *Codex*; i *Digesta*; le *Institutiones*; il *Codex repetitae praelectionis*; le *Novellae*.

B) Casi e questioni dal diritto penale romano.

Testi consigliati

per A) C. Cascione, L. Labruna, C. Masi Doria, T. Spagnuolo Vigorita, *Civitas ius imperium. Linee di storia del diritto romano*, Napoli, Jovene (in corso di stampa);

per B) C. Masi Doria, *Quaesitor urnam movet e altri studi sul diritto penale romano*, Napoli, Editoriale Scientifica 2003 (4 saggi a scelta).